



BILANCIO D'ESERCIZIO

2024

Ramo Onlus

Nota Integrativa e schemi di bilancio

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO
RAMO ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA PROVVIDENZA, 68 – 35030 RUBANO (PD)
Codice Fiscale	80009950280
Numero Rea	PD – 295768
P.I.	01561250281
Fondo dotazione Euro	256.542,71
Forma giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.10.00
Ente in liquidazione	no
Ente sottoposto ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

ATTIVO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianti e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre immobilizzazioni immateriali		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
<i>II) Immobilizzazioni materiali, con separata indicazione per ciascuna voce delle immobilizzazioni non strumentali</i>		
1) Terreni e fabbricati	7.923.704	0
2) Impianti e macchinari	14.181.551	2.196.676
3) Attrezzature	597.067	323.107
4) Altri beni	782.151	854.663
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.663.131	69.404.111
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	45.147.603	72.778.556
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) Altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti Terzo Settore		
d) Verso altri		
3) Altri titoli		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	45.147.603	72.778.556
C) Attivo circolante		
<i>I) Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	135.000	133.000
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
5) Acconti		

TOTALE RIMANENZE	135.000	133.000
<i>I-bis) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</i>		
<i>II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1) Verso utenti e clienti	2.447.609	2.152.879
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.447.609	2.152.879
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) Verso associati e fondatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Verso Enti Pubblici	3.327.221	1.447.203
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.327.221	1.447.203
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Verso soggetti privati per contributi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) Verso imprese controllate		
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari	0	78.838
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	78.838
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) Da 5 per mille		
11) Crediti per imposte anticipate		
12) Crediti Vs. altri	12.165	20.203
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.165	20.203
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE CREDITI	5.786.995	3.699.123
<i>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli	20.000.000	20.000.000
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	20.000.000	20.000.000
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	713.395	467.427
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	31.504	35.346
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	744.899	502.773
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	26.666.894	24.334.896
D) Ratei e risconti		
1) Ratei attivi		

2) Risconti attivi	105.348	93.226
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	105.348	93.226
I) TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	71.919.845	97.206.678
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
<i>I) Fondo di dotazione</i>	256.543	256.543
<i>II) Patrimonio vincolato</i>		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
<i>III) Patrimonio libero</i>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione		
2) Altre riserve		
<i>IV) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio</i>		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	256.543	256.543
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
1) per imposte anche differite		
2) Altri fondi		
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	675.149	844.905
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Debiti verso banche	37.961.904	85.034.454
a) esigibili entro l'esercizio successivo	37.961.904	85.034.454
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) Debiti verso altri finanziatori	24.973.634	4.391.213
a) esigibili entro l'esercizio successivo	24.973.634	4.391.213
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti	44.373	8.786
a) esigibili entro l'esercizio successivo	44.373	8.786
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) Debiti verso fornitori	2.970.417	1.681.380
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.970.417	1.681.380
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) Debiti verso imprese controllate/collegate		
9) Debiti tributari	373.317	268.420
a) esigibili entro l'esercizio successivo	373.317	268.420
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	759.123	717.368
a) esigibili entro l'esercizio successivo	759.123	717.368
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.790.605	2.816.024

ONLUS

a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.790.605	2.816.024
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) Altri debiti	1.112.833	1.187.586
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.112.833	1.187.586
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE DEBITI	70.986.205	96.105.231
E) Ratei e risconti		
1) Ratei passivi	1.949	0
2) Risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.949	0
II) TOTALE PASSIVO E NETTO (B+C+D+E)	71.919.845	97.206.678

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Esercizio 2024	Esercizio 2023	PROVENTI E RICAVI	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.443.856	1.411.381	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Costi per servizi	7.842.669	7.256.472	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Costi per godimento beni di terzi	87.444	1.780	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Costi del personale	19.344.033	18.686.359	4) erogazioni liberali	659.067	606.621
5) Ammortamenti e svalutazioni	717.391	1.025.786	5) Proventi del 5 per mille	43.023	41.328
6 sia) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	332.947	200.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	11.812.096	11.037.307
7) Oneri diversi di gestione	110.473	105.393	8) Contributi da enti pubblici	69.838	38.368
8) Rimanenze iniziali	133.000	130.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	14.765.229	13.320.561
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.570.392	1.795.833
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	-2.348.562	11) Rimanenze finali	135.000	133.000
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	29.678.663	26.769.308	TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	30.387.484	27.173.190
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE (+/-)	708.821	403.881
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO - RAMO ONLUS

2) Costi per servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Costi per gestione beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Costi del personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti e svalutazioni			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanevole finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' DIVERSE			TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DIVERSE		
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE (+/-)		
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI (+/-)		
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	186.562	0	1) Da rapporti bancari	8.170	0
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti	0	113.129
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri		0	5) Altri proventi	31	0
6) Altri oneri	120	722			
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	187.042	722	TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	8.200	113.129

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO - RAMO ONLUS

			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	-178.825	112.397
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Costi per servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Costi per godimento beni di terzi					
4) Costi del personale					
5) Ammortamenti e svalutazioni					
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Oneri diversi di gestione					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
TOTALE - COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	0	0	TOTALE - PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	29.855.685	26.769.831	TOTALE PROVENTI E RICAVI	30.395.685	27.286.309
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	530.000	516.478
			IMPOSTE	530.000	516.478
			AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO (+/-)	0	0

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO - RAMO ONLUS

COSTI FIGURATIVI	Esercizio 2024	Esercizio 2023	PROVENTI FIGURATIVI	Esercizio 2024	Esercizio 2023
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	0	0	TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Esercizio 2024 Esercizio 2023

GESTIONE REDDITUALE

Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	178.821	-112.397
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività		
Utile (perdita) esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e dividendi	178.821	-112.397
Ammortamenti delle immobilizzazioni	717.391	525.786
Accantonamento ai fondi	819.097	1.418.603
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-2.449.036	-3.898.278
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-733.727	-2.066.286
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e enti pubblici	-2.174.748	-277.137
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	1.289.037	-270.923
Decremento/(incremento) delle rimanenze e degli altri crediti	84.877	-97.257
Incremento/(decremento) degli altri debiti	82.066	-132.016
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-12.122	801
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	1.949	0
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-1.462.668	-2.842.818
Interessi incassati/(pagati)	-178.821	112.397
(imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo fondi)	-988.853	-1.015.515
Altri incassi/(pagamenti)		
A - Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	-2.630.342	-3.745.936
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)	-40.323.626	-68.073.333
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali e immateriali e contributi in c/impianti		
(Investimenti in immobilizzazioni finanziarie)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	0	521.832
(Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate)	0	-60.000

Prezzo di realizzo disinvestimenti attività finanziarie non immobilizzate - Superbonus	67.237.188	35.957.289
B - Liquidità generata (utilizzata) dall'attività di investimento	26.913.562	-31.654.213
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche	-47.072.549	32.296.270
Accensione finanziamenti	49.258.420	8.500.000
(Rimborso finanziamenti)	-26.226.963	-5.315.210
Aumento/(diminuzione) mezzi propri	-1	0
C - Liquidità generata (utilizzata) dall'attività di finanziamento	-24.041.093	35.481.060
D - Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	242.126	80.912
E - Disponibilità liquide inizio esercizio	502.773	421.862
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>467.427</i>	<i>379.411</i>
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	<i>35.346</i>	<i>42.451</i>
F - Disponibilità liquide fine esercizio (D+E)	744.899	502.773
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>713.395</i>	<i>467.427</i>
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	<i>31.504</i>	<i>35.346</i>

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2024

Informazioni generali

L'Opera della Provvidenza S. Antonio fu voluta dal Vescovo di Padova, mons. Girolamo Bortignon. Il progetto fu ideato nel 1955; la prima pietra fu benedetta il 23 ottobre 1956 dal Card. Angelo Roncalli, il futuro Papa Giovanni XXIII, e il 19 marzo 1960 iniziò l'attività con l'accoglienza dei primi bambini con disabilità. L'ambito territoriale cui fa riferimento l'Opera della Provvidenza è quello della Regione Veneto e, più in particolare, della AULSS 6 - Euganea, anche se ancor oggi, benché in maniera molto inferiore rispetto agli inizi, ospita persone provenienti da tutto il Triveneto e anche da altre Regioni Italiane.

L'Opera della Provvidenza S. Antonio è una *Fondazione di Religione* civilmente riconosciuta con DPR 632/1957. Dal 02/01/1999 è operativa la *sezione ONLUS* dell'Opera. Attualmente è in perfezionamento la sua iscrizione all'albo degli *Enti Terzo Settore*. La "Mission" del Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio è l'assistenza sociale e socio-sanitaria a persone svantaggiate. Nel 2016 è stato completato il percorso di riorganizzazione delle Grandi Strutture previsto dalla DGR 4589/2007: ora tutti i Centri Servizio dell'Opera risultano essere autorizzati all'esercizio e accreditati presso la Regione del Veneto.

Un'Opera in cammino

Quando il Vescovo di Padova pensò all'OPSA, volle dare una risposta concreta ad un problema umano e sociale gravissimo: la situazione di famiglie aventi persone con gravi disabilità, spesso in condizioni di abbandono e, comunque, senza una adeguata protezione sanitaria e socio-assistenziale.

Alla fine degli anni Cinquanta e per almeno altri due decenni le forme di tutela per le Persone con Disabilità sono state assenti o, nel migliore dei casi, carenti. In questo contesto, l'Opera della Provvidenza ha accolto al proprio interno persone, prevalentemente con disabilità fisica e intellettiva, di tutte le età e con differenti livelli di gravità. Nel corso degli anni, nella società in generale e nella Regione Veneto in particolare, si è andato sviluppando un complesso sistema di tutela delle Persone con Disabilità caratterizzato dai loro inserimento nei percorsi formativi della scuola dell'obbligo, dall'offerta dei Centri Educativi Occupazionali Diurni e dalla nascita di piccole comunità residenziali diffuse sul territorio. L'insieme di questi servizi ha permesso la permanenza all'interno del proprio nucleo familiare di origine di molte Persone con Disabilità, che un tempo non potevano essere assistite adeguatamente in ambiente domestico. Contemporaneamente, i progressi della medicina hanno comportato un significativo allungamento della vita media anche della popolazione con disabilità che si trova molto spesso a sopravvivere alla generazione dei propri genitori. In questo mutato panorama, l'Opera della Provvidenza ha progressivamente indirizzato la propria attività a favore dei nuovi bisogni che si andavano manifestando.

Il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato una Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità, importante risultato raggiunto dalla comunità internazionale in quanto strumento vincolante per gli Stati. Con la Legge 3 marzo 2009, n. 18 il Parlamento Italiano ha autorizzato la ratifica della Convenzione ONU e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007. Nell'ottica di questa convenzione la cura e il sostegno verso le Persone con Disabilità sono l'oggetto dei servizi ma non la loro ragione d'essere, che risiede piuttosto nel diritto all'identità su una base di equità. Anche l'Opera della Provvidenza è coinvolta da questo cambio di paradigma, che influisce sulla costruzione dei servizi e modifica le regole di ingaggio istituzionale, progettuale, organizzativo e di cultura professionale degli operatori.

Per restare fedele alla propria missione originaria, in un contesto culturale, sociale e normativo in continua trasformazione, l'Opera della Provvidenza ha progressivamente ridefinito il proprio intervento nell'ambito del servizio alle Persone con Disabilità. Contemporaneamente, ha iniziato a sviluppare delle attività a favore delle persone anziane e, in particolare, a favore delle persone affette da deterioramento cognitivo (e malati di Alzheimer), una nuova e impegnativa frontiera della non autosufficienza. L'Opera ha aderito al progetto O.R.A. (Orientamento Rete Ascolto), finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il cui protocollo d'intesa è sottoscritto da Fondazione CaRiPaRo, AULSS 6 - Euganea e 5 - Polesana, Università degli Studi di Padova, Opera della Provvidenza, Fondazione Santa Tecla, C.S. A. Moretti Bonora, C.R. A. Galvan. Il progetto è finalizzato a dare supporto e formazione ai *caregivers* di persone con demenza, che chiedono di essere accompagnate tanto quanto i famigliari affetti da decadimento cognitivo.

L'edificio e il parco

Al propri Ospiti l'Opera offre un complesso edilizio principale di 220.000 mc, articolato in nove padiglioni per complessivi 27 nuclei residenziali dedicati alle Persone con Disabilità, un padiglione con 3 nuclei residenziali dedicato alle persone anziane non autosufficienti con gravi deficit cognitivi e un padiglione dedicato ai religiosi e alle religiose non autosufficienti. Ad essi si aggiungono il complesso dell'infermeria con 4 nuclei residenziali, un poliambulatorio dedicato alle Persone con Disabilità non collaboranti, una sala polivalente per le visite dei familiari, una palestra attrezzata per attività ludiche e motorie, un auditorium da 750 posti a sedere per le attività di animazione, diversi laboratori educativo - occupazionali, palestre specifiche per fisioterapia, laboratori per psicologia e logopedia, aule per la formazione, una piastra servizi d'avanguardia comprendente cucina e lavanderia, una chiesa principale e tre cappelle. Il tutto immerso in un parco di circa 200.000 mq. Nel corso del 2022 una porzione del parco, di c/a 600 mq, è stata trasformata in giardino terapeutico.

Alle attività a favore delle persone affette da deterioramento cognitivo è dedicato, inoltre, un altro complesso edilizio di circa 30.000 mc, edificato su un'area di 37.000 mq, che comprende due nuclei residenziali e due nuclei diurni, oltre ad un auditorium di 180 posti e a spazi per le attività sanitarie, riabilitative, ricreative e di ricerca. All'interno dei due centri diurni e della zona residenziale sono stati allestiti dei giardini terapeutici.

Attività edilizie

L'OPSA avendo i requisiti oggettivi e soggettivi per fruire del cosiddetto *Superbonus 110* (art. 119, comma 10-bis del DL 19/05/2020, cd. Decreto *Rilancio*) ha elaborato un progetto che consiste in un sostanziale miglioramento sismico di tutti gli edifici, in opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici, speciali, meccanici e termoidraulici, nonché in interventi di eliminazione delle barriere architettoniche presenti su tutto il complesso dell'Opsa. Il cantiere, avviato il giorno 1 giugno 2022, è stato chiuso il 21 novembre 2024 per gli immobili censiti nel catasto fabbricati foglio 16, particella 706, sub 21 (gli edifici storici della struttura). Per gli immobili censiti al foglio 16, particella 699 (C.S. Casa Madre Teresa di Calcutta) la conclusione è prevista per il 31/12 2025.

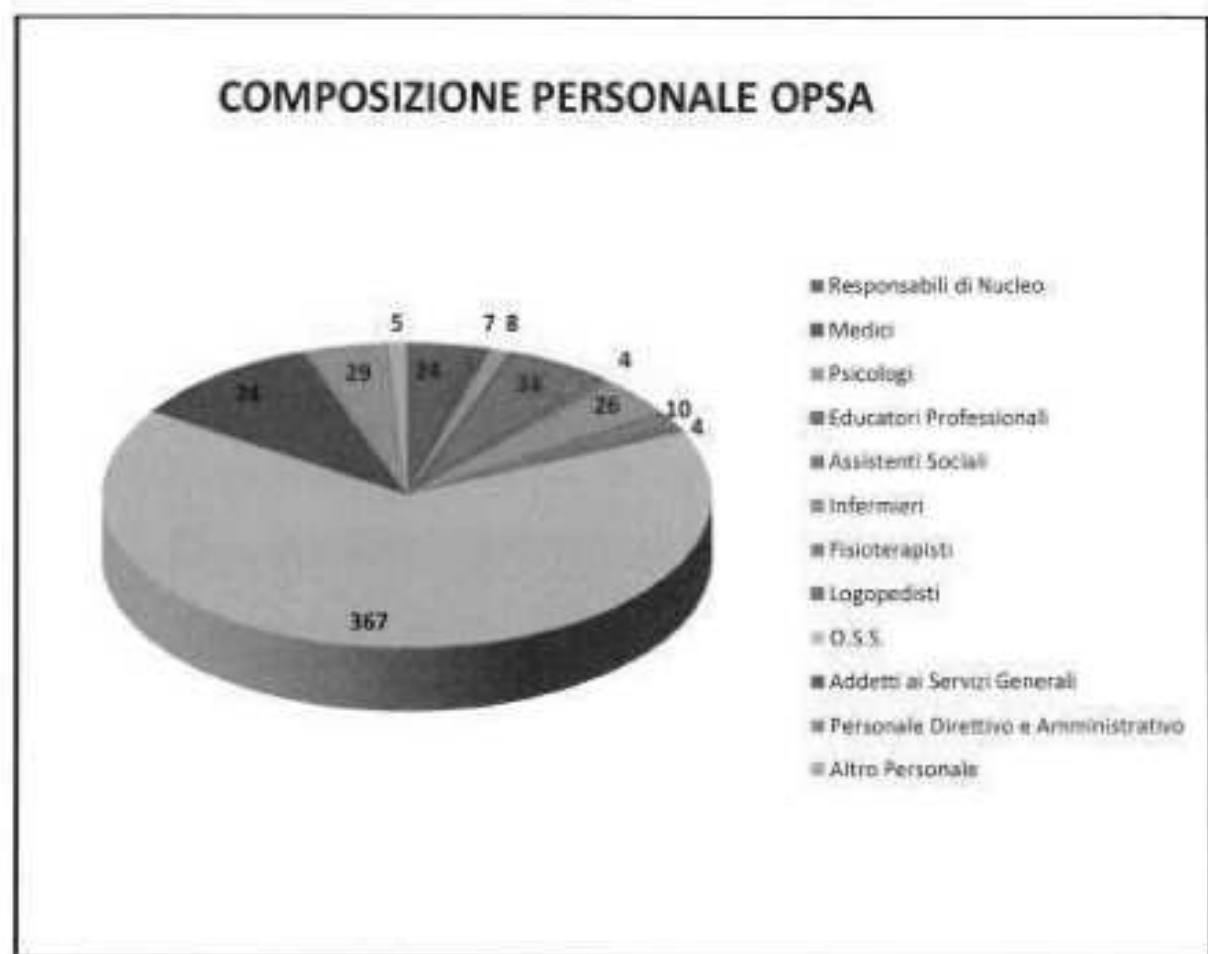
Organo di governo

L'Opera della Provvidenza S. Antonio è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente, da un Vice-Presidente e da cinque Consiglieri tutti nominati dal Vescovo di Padova, i quali durano in carica tre anni. Il Vescovo nomina anche il Direttore Generale dell'Opera, il quale dura in carica cinque anni, può essere riconfermato ed ha il compito di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e di

riferire al medesimo tutto ciò che riguarda le attività dell'Opera. Collaborano con il Direttore Generale, nella gestione dell'attività assistenziale, il Direttore Sanitario, il Direttore Socio Assistenziale, il Direttore dell'area economico-finanziaria e il Direttore delle Risorse Umane.

Dipendenti

Per assolvere ai propri compiti istituzionali, l'Opera della Provvidenza, al 31/12/2024, disponeva di 592 lavoratori dipendenti, così suddivisi:



Al personale dipendente sono da aggiungere, sempre con riferimento alla data del 31/12/2024, 12 infermieri forniti da una cooperativa sociale e 43 O.S.S., forniti dalla medesima cooperativa per coprire parte del servizio notturno.

Infine all'attività dell'Ente danno un contributo essenziale 28 religiose appartenenti a diverse Congregazioni: la Congregazione delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine con 6 suore, la Congregazione delle Suore di Maria Regina degli Apostoli (Bangladesh) con 2 suore, la Congregazione delle Clarisse Francescane del Kerala (India) con 9 Suore e la Congregazione delle Francescane di S. Luigi Gonzaga del Tamil Nadu (India) con 10 Suore. Vanno, infine, ricordati gli oltre 150 volontari che garantiscono la loro preziosa attività di accompagnamento e di animazione con gli Ospiti.

Comitato etico

Dal 2019 è presente all'interno dell'Opera della Provvidenza S. Antonio il Comitato Etico per la Cura e la Buona Assistenza della Persona, organismo indipendente, costituito da personale sanitario e non, e che rappresenta uno spazio di riflessione etica, autonoma e interdisciplinare, per promuovere la qualità e l'umanizzazione dell'assistenza.

Stakeholders

L'OPSA è al centro di una fitta rete di portatori d'interesse, o *Stakeholders*. Tali soggetti vanno intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'OPSA.

Non esiste un modello univoco di rappresentazione delle mappe degli *Stakeholders*. Ne vengono indicati due. Il primo basato sul criterio: interni-esterni:

- *Stakeholders* interni: soggetti che contribuiscono a erogare il progetto assistenziale e la cura;
- *Stakeholders* esterni, che possono essere pensati su tre livelli:
 - 1° livello: i fruitori del servizio
 - 2° livello: gli inter-attori, che possono cioè influenzare o essere influenzati dall'Ente in modo diretto
 - 3° livello: soggetti che interagiscono con l'Ente in modo indiretto ma vincolante

Il secondo, a matrice, suddivide gli *Stakeholders* in quattro gruppi, ottenuti incrociando due dimensioni: il potere di condizionare o influenzare (positivamente o negativamente) il raggiungimento degli obiettivi e l'interesse verso servizi e/o attività specifici. I quattro gruppi sono:

		POTERE/INFLUENZA	
		BASSO	ALTO
INTERESSE	BASSO	Stakeholder marginali Possono essere esclusi dalle strategie di coinvolgimento in quanto non centrali per l'amministrazione	Stakeholder che influenzano il contesto dell'amministrazione e le sue performance Andrebbero sensibilizzati al fine di aumentare il loro interesse verso l'amministrazione (ad esempio, legislatori, finanziatori, ecc.)
	ALTO	Stakeholder deboli Si tratta di utenti effettivi o potenziali del servizio, loro famiglie o la comunità di riferimento. L'amministrazione deve mirare ad aumentare la loro influenza attraverso un maggiore coinvolgimento.	Stakeholder chiave Sono al centro delle strategie di coinvolgimento e di partecipazione; sia nelle fasi di assunzione delle decisioni sia in quelle successive di attuazione e valutazione.

- *Stakeholder* chiave: livello di potere/influenza alto – interesse alto.
- *Stakeholder* influenzatori del contesto: livello di potere/influenza alto – interesse basso;
- *Stakeholder* deboli: livello di potere/influenza basso – interesse alto;
- *Stakeholder* marginali: livello di potere/influenza basso – interesse basso.

La rete degli *Stakeholders* fornisce una raffigurazione delle interazioni che l'OPSA intrattiene con l'ambiente.

Servizi prestati

L'Opera della Provvidenza, attualmente, sviluppa la propria attività assistenziale in tre macroaree:

- Area delle Persone con Disabilità,
- Area dei Religiosi non autosufficienti,
- Area delle Persone affette da deterioramento cognitivo.

Area delle persone con disabilità

L'area delle persone con disabilità è tuttora quella che caratterizza maggiormente l'Opera della Provvidenza. Per il progressivo sviluppo di servizi territoriali a favore della disabilità l'Opera ha progressivamente indirizzato la propria attività verso i soggetti affetti da gravissime forme di disabilità che necessitano anche di un'elevata protezione sanitaria o che presentano gravi disturbi del comportamento e verso i disabili in età adulta – anziana che non possono più trovare un'adeguata risposta ai loro problemi all'interno della famiglia di origine. In alcuni casi, infine, viene chiesto all'Opera della Provvidenza di accogliere persone che, a seguito di gravi traumi cranici, di forme neoplastiche cerebrali o di incidenti cerebro-vascolari, versano in condizioni di stato vegetativo, di minima coscienza o di locked-in syndrome.

Un altro ambito in cui si sono sviluppate le attività a favore delle Persone con Disabilità è quello degli interventi finalizzati a facilitare la loro permanenza all'interno delle famiglie di origine, attraverso l'offerta di inserimenti di pronta accoglienza, programmati e temporanei per garantire alle famiglie un aiuto in situazioni di emergenza o per permettere loro di godere di periodi di riposo e di recupero delle energie.

Per molti anni, in tempi in cui l'accesso ai servizi di medicina specialistica era molto difficile per le Persone con Disabilità, l'Opera della Provvidenza ha messo a disposizione delle Persone con Disabilità che vivono in famiglia o in piccole comunità le proprie competenze sanitarie, aprendo un poliambulatorio specialistico per soggetti affetti da grave disabilità e non collaboranti. Da qualche anno, a fronte di una migliorata accessibilità per le Persone con Disabilità ai servizi specialistici ambulatoriali del Servizio Sanitario Nazionale, la richiesta di prestazioni al Poliambulatorio Specialistico dell'Opera della Provvidenza è andata via via riducendosi. Considerando, quindi, assolta la sua funzione, dal novembre del 2020 il Poliambulatorio è dedicato esclusivamente agli Ospiti dell'Opera. Continua, invece, la disponibilità data alle Persone con Disabilità di effettuare brevi inserimenti temporanei per periodi di convalescenza o per permettere approfondimenti diagnostici, interventi riabilitativi e impostazione di programmi terapeutici.

Area dei Religiosi non autosufficienti

Un padiglione dell'Opera della Provvidenza ospita il Centro Servizi Mons. Girolamo Bortignon, destinato ad accogliere Presbiteri, Religiosi e Religiose che, dopo aver dedicato la loro vita al servizio della Chiesa, trovandosi in una condizione di non autosufficienza, non hanno nessuno in grado di prendersi cura di loro. Questa offerta di accoglienza, iniziata alla fine degli anni Settanta a favore di un piccolo nucleo di Sacerdoti diocesani, si è progressivamente ampliata e consolidata ed attualmente permette a trentaquattro persone consacrate di continuare a vivere un'esperienza di comunità in un ambiente protetto, in grado di rispondere in modo adeguato ai loro bisogni sanitari ed assistenziali. Si sta perfezionando la richiesta di portare a 52 i posti autorizzati e accreditati del Centro Servizi.

Area delle Persone affette da deterioramento cognitivo

Da quasi vent'anni, l'Opera della Provvidenza, rispondendo ad una delle emergenze sociali più gravi del nuovo millennio, ha voluto dare una risposta concreta ai bisogni delle persone affette da deterioramento cognitivo malattia e, in particolare, da Alzheimer. Questa attività che attualizza la missione originale di rispetto e promozione della persona umana al di là di ogni disabilità, offre ai malati e ai loro familiari un punto di riferimento che li accompagna lungo tutto il decorso della malattia. A partire dal 2006 sono stati attivati due Centri Diurni per persone con deterioramento cognitivo all'interno dei quali, oltre ad offrire un ambiente accogliente e stimolante, vengono fatti interventi di stimolazione cognitiva finalizzati a rallentare l'evoluzione della malattia e due Nuclei Residenziali dove vengono accolte persone che, pur in fase non ancora avanzata della malattia, non possono essere seguite in modo adeguato presso il proprio domicilio. Nel 2012 è stato attivato il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa S. Massimiliano Kolbe" per persone in situazione di grave non autosufficienza affette da demenza in fase avanzata e terminale.

ATTIVITÀ SOCIO - ASSISTENZIALI E SANITARIE SVOLTE NEL 2024**Area delle persone con disabilità**

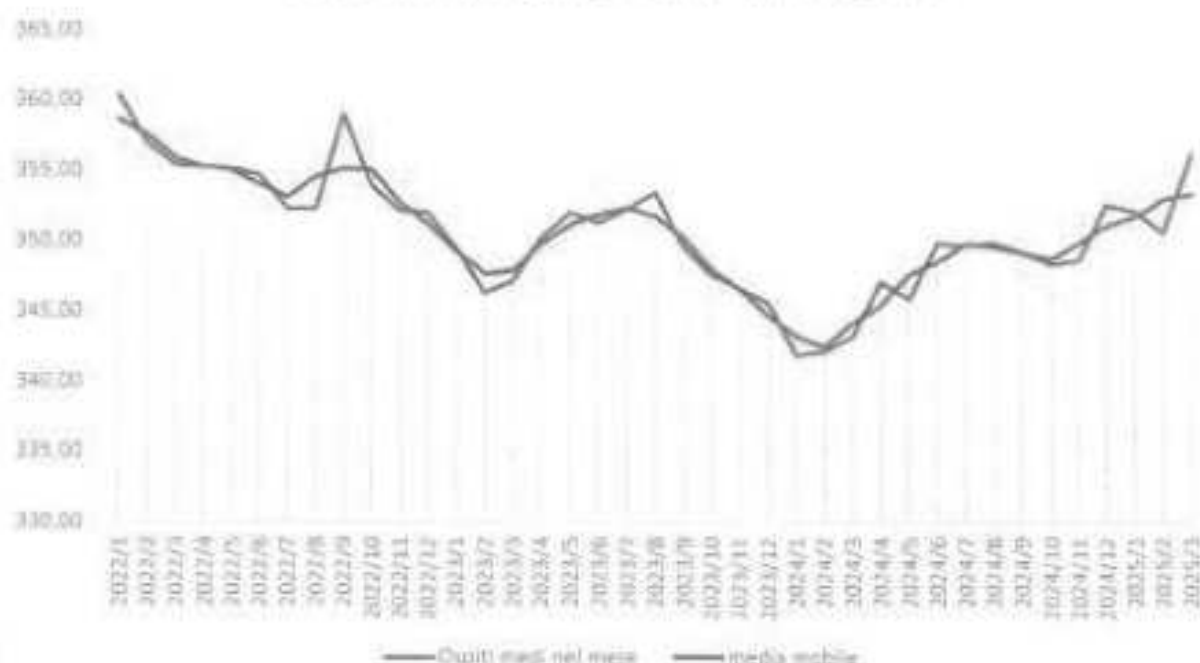
All'interno dell'Area delle Persone con Disabilità sono presenti due Unità di Offerta: una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per Persone con Disabilità autorizzata all'esercizio e accreditata per 400 posti letto e un Centro di riferimento per gravi disabilità e disturbi del comportamento con elevata necessità sanitaria (CRGD) autorizzato e accreditato per 240 posti letto.

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati alcuni dati relativi all'attività nel 2024.

Giornate di presenza (RSA+CRGD)

Giorni di presenza Ospiti definitivi	123.574,00
Ospiti "medi" definitivi	337,63
Giorni di presenza Ospiti temporanei	3.550,00
Ospiti "medi" temporanei	9,7
Giorni di presenza totali	127.124,00
Ospiti "medi" totali	347,33

Ospiti mensili (gennaio 2021 - marzo 2025)

**Residenzialità - Ospiti definitivi**

n. decessi	39
n. dimissioni	1
n. trasformazioni da RSA in CRGD	5
n. trasformazioni da CRGD in RSA	1
n. nuovi inserimenti	33

Flussi - Ospiti temporanei

Accoglienze programmate	n. persone	n. accessi
RSA donne	18	67
RSA uomini	15	60
CRGD donne	4	43
CRGD uomini	2	2

n. trasformazioni in definitivi CRGD	3
n. trasformazioni in definitivi RSA	5

Poliambulatorio specialistico

Nel corso del 2024 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio. A oggi il Poliambulatorio ha ripreso le attività a favore degli Ospiti garantendo servizio specie nelle aree della radiologia, ecografia, cardiologia, diagnostica ecodoppler e consulenze neurologiche e psichiatriche. Ripresa anche l'attività odontoiatrica.

Area dei religiosi non autosufficienti

Il Centro Servizi per religiosi non autosufficienti "Casa Mons. G. Bortignon" è autorizzato all'esercizio e accreditato per 34 posti letto. Si sta perfezionando l'iter per accreditare 52 posti letto. Nelle tabelle sottostanti vengono riportati alcuni dati relativi all'attività nel 2024:

Residenzialità "Casa Mons. G. Bortignon"

Giorni di presenza dei convenzionati	10.302,00
Ospiti "medi" convenzionati	28,15
Giorni di presenza dei non-convenzionati	6.948,00
Ospiti "medi" non-convenzionati	19
Giorni di presenza di tutti gli ospiti	17.250,00
Ospiti "medi" (tutti gli ospiti)	47,15

n. totale religiosi che hanno usufruito del servizio	62
n. decessi	11
n. inserimenti	18

Area delle persone affette da deterioramento cognitivo

L'Area delle persone affette da deterioramento cognitivo comprende il Centro polifunzionale "Casa Madre Teresa di Calcutta", al cui interno ci sono due Centri Diurni per anziani autorizzati all'esercizio per 50 posti e, per ora, accreditati per complessivi 40 posti e un Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti autorizzato all'esercizio e accreditato per 34 posti letto. Completa l'offerta il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa S. Massimiliano Kolbe" autorizzato all'esercizio e accreditato per 72 posti.

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati alcuni dati relativi all'attività nel 2024:

Centri Diurni "Casa Madre Teresa di Calcutta"

SAN CAMILLO	Giorni di presenza	5.131
	Ospiti "medi"	16,28
SAN RAFFAELE	Giorni di presenza	5.641
	Ospiti "medi"	17,91
Totale	Giorni di presenza	10.772
	Ospiti "medi"	29,43
	Media giornate per Ospite	95

n. Ospiti che hanno usufruito del servizio	114
n. progetti conclusi	42
n. nuovi progetti	46

Residenzialità "Casa Madre Teresa di Calcutta" - Ospiti accolti in via permanente

Giorni di presenza	12.154,00
Ospiti medi	33,21
n. Ospiti che hanno usufruito del servizio	55
n. decessi	4
n. dimissioni verso altra struttura	1
n. trasferimenti a "Casa S. Massimiliano Kolbe"	16
n. trasf. da Casa Kolbe	2
n. trasferimenti da altra struttura	1
n. inserimenti	19

Residenzialità "Casa S. Massimiliano Kolbe" - Ospiti accolti in via permanente

Giorni di presenza	24.797,00
Ospiti "medi"	67,75
n. Ospiti che hanno usufruito del servizio	114
n. decessi	46
n. dimissioni verso altra struttura	2
n. trasferimenti a "Casa Madre Teresa di Calcutta"	3
n. trasf. da Casa Madre Teresa di Calcutta	16
n. trasferimenti da altra struttura	4
n. inserimenti	52

PROSPETTIVE

La legge delega sulla disabilità del 2021 e quella sugli anziani non autosufficienti del 2023 tracciano un orizzonte normativo che esige anche da parte dell'Opera della Provvidenza una profonda riflessione. Inoltre l'emergere di nuovi bisogni legati all'invecchiamento della popolazione e al diffondersi di nuove patologie invalidanti orientano a modalità di accoglienza inedite forse ma necessarie per continuare, nel rispetto della missione della Struttura, a dare dignità, accoglienza, assistenza e aiuto a queste forme di non autosufficienza. Alcune frontiere da continuare a esplorare sono: la condizione della persona con disabilità che diventa anziana, i disturbi del comportamento, la comorbidità psichiatrica, la disabilità acquisita, ecc.

Fondamentale in questo processo di rinnovamento un confronto continuo e fattivo con tutti i soggetti sia pubblici (AULSS, Comuni, Regione, ecc.) che del privato sociale (singolarmente considerato o costituiti in rete, per es. Patto per lo Sviluppo) interessati a dare risposte ai cittadini in ordine alla disabilità e alla non autosufficienza.

Congiuntamente nuova attenzione dovrà essere riservata alle politiche gestionali, mettendo a tema l'organizzazione dei servizi interni e delle risorse necessarie, a partire dagli standard di Personale, così da garantire gli stessi in termini di qualità e di efficienza. La definizione del nuovo modello organizzativo di OPSA richiede ancora un processo di adattamento all'interno dei singoli contesti e di stabilizzazione dell'intero sistema, attraverso il coinvolgimento di tutto il Personale in funzione del ruolo, della responsabilità e dell'attività svolta. L'obiettivo generale rimane quello di contribuire a realizzare un'organizzazione sempre più sostenibile, equa ed in equilibrio, coerente con la propria mission sia nelle relazioni interne che nei rapporti con l'esterno.

Altre prospettive sono definite dal documento programmatico triennale 2024-2026, cui si rimanda.

Attività connesse

Ai sensi della circolare 168/E del 26 giugno 1998 e 48/E del 18 novembre 2004, il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio non ha svolto nell'esercizio attività connesse.

Altre informazioni

Iscrizione all'anagrafe delle Onlus

L'Opera della Provvidenza Sant'Antonio è una Fondazione di Religione e quindi un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con DPR n. 632 del 21/06/1957 e come tale iscritto nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Padova al n. 26.

L'Opera è retta da un Consiglio di Amministrazione di nomina vescovile, a titolo gratuito.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22/12/1998, si optava per l'iscrizione dell'Opera all'anagrafe ONLUS per svolgere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 9, del D.Lgs 460/97, un'attività di utilità sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. In pari data veniva altresì approvato il relativo regolamento per il recepimento delle condizioni, di cui all'art. 10, comma 1, della D.Lgs 460/97, compatibili con la natura giuridica dell'Ente.

In data 02/01/1999 veniva inviata la comunicazione, di cui all'art. 11 del D.Lgs 460/97, alla Direzione Regionale delle Entrate del Veneto, che rendeva operativa la ONLUS con decorrenza 02/01/1999. La "sezione ONLUS" della Fondazione è iscritta nel registro delle Onlus al n. 46 in data 09/02/1999.

Principi di redazione

Il bilancio chiuso al 31.12.2024 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, e ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal DM del 5 marzo 2020, integrati con quanto previsto dal principio contabile OIC 35.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità allo schema proposto dal principio contabile OIC 10 (metodo indiretto).

Si precisa inoltre che:

- il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio non si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

La presente relazione sulla missione costituisce parte integrante del bilancio e ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel Bilancio di esercizio. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio non ha operato alcun adattamento, ai sensi del 5 comma dell'art. 2423-ter del c.c.

Cambiamenti di principi contabili

Il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio non ha operato alcun cambiamento di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Nel presente bilancio non è stata effettuata alcuna correzione di errori contabili rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso dell'esercizio non si è riscontrata alcuna problematica relativa alla comparabilità dei dati e all'adattamento degli stessi rispetto ai valori indicati nel bilancio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione di ogni singola voce di bilancio sono riportati in testa ad ogni sezione, al fine di dare una rappresentazione più chiara nella lettura del bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**Coronavirus SARS-CoV-2**

Il 5 maggio del 2023 l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha dichiarato terminata l'emergenza internazionale di salute pubblica (Pheic) per il coronavirus "SARS-CoV-2", proclamata il 30 gennaio del 2020. L'Ordinanza del Ministro della Salute del 28 aprile 2023 e poi quella del 27 dicembre 2023 hanno sancito l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie per lavoratori, utenti e visitatori delle RSA. Tale misura è prorogata fino al 30 giugno 2024. Da tale data l'obbligo è stato sospeso.

Riapertura di Nuclei, dopo i lavori del superbonus

Nel corso del 2024 si è chiuso il cantiere dell'OPSA e progressivamente lo spazio è stato restituito agli Ospiti. Nei padiglioni Sacro Cuore e Immacolata sono stati trasferiti gli Ospiti del Centro Servizi Casa Madre Teresa di Calcutta, rendendo così più spedita la prosecuzione dell'ultima parte del cantiere. La rinnovata disponibilità dell'Auditorium ha riaperto la possibilità di organizzare eventi e di ospitarne dall'esterno.

Relazione sulla missione, attivo**Immobilizzazioni**

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso, con l'eccezione delle spese dei fabbricati e degli impianti relative al superbonus rimaste a carico del Ramo Onlus, che sono state ammortizzate in funzione dei giorni effettivi (39gg) di utilizzo dell'esercizio nella seguente misura:

- 25.411,11 per i fabbricati (valore capitalizzato pari a euro 7.949.115,02)
- 129.486,67 per gli impianti (valore capitalizzato pari a euro 12.151.826,30)

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

	Percentuale
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature generiche	25%
Attrezzature specifiche	12,5%
Mobili e arredi	10%
Macchine ordinarie e mobili d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Altri beni	15%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono:

	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	6.253.265	3.186.949	6.019.385	69.404.111	84.863.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.056.589	2.863.842	5.164.722	0	12.085.153
Valore di bilancio	0	2.196.676	323.107	854.663	69.404.111	72.778.556
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	280.581	367.202	78.693	39.597.149	40.323.626
Ammortamento dell'esercizio	25.411	447.532	93.242	151.205	0	717.391
Altre variazioni	0	0	0	0	-67.237.188	-67.237.188
Totale variazioni	-25.411	-166.951	273.960	-72.512	-27.640.038	-27.630.952
Valore di fine esercizio						
Costo	7.949.115	18.685.672	3.554.151	6.098.078	21.663.131	57.950.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.411	4.504.121	2.957.084	5.315.927	0	12.802.544
Valore di bilancio	7.923.704	14.181.551	597.067	782.151	21.663.131	45.147.603

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a:

	descrizione	nome azienda	importo	
1	sistemi a binario sollevatori	GULDMANN	245.957,55	Euro
2	attrezzature per cucine (cappa aspirante suore indiane)	BOLZONELLA	3.721,00	Euro
3	rifacimento pavimenti galleria	GAMMA SERVICE	152.729,50	Euro
4	allestimento teatro (sistemi Audio visivi)	VIDEO SYSTEM BROADCASTING	97.432,00	Euro
		CINE ARREDO	49.183,08	Euro
5	armadio farmaci	ZUCCHETTI	268.400,00	Euro
6	nuova infrastruttura server	LANTECH LONGWAVE	21.495	Euro
7	elettrocardiografo aggiornamento programmi	SIDEM (Philips)	19.780,00	Euro

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dismissioni.

Lavori superbonus 110%

La consistenza del patrimonio immobiliare strumentale, dato in uso gratuito all'attività assistenziale Onlus, richiede una manutenzione continua ed un aggiornamento tecnologico-funzionale adeguato e puntuale; per far fronte alle necessità degli Ospiti ed agli standard qualitativi richiesti dalla legge in materia di assistenza. Nella seconda metà degli anni Ottanta detti immobili sono stati oggetto di una complessa opera di ristrutturazione e di adeguamento che si è conclusa nel 2010.

A distanza di oltre 10 anni la Fondazione ha ritenuto che il "Superbonus", introdotto con il cosiddetto "decreto Rilancio" (decreto n. 34/2020) che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici, rappresentasse un'importante opportunità per realizzare tutta una serie di interventi già in cantiere da tempo e che sono volti a rendere la struttura immobiliare "assistenziale" sempre più rispondente ai bisogni dei propri ospiti.

L'OPSA ha elaborato un progetto che consiste in un sostanziale miglioramento sismico di tutti gli edifici, in opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici, speciali, meccanici e termoidraulici, nonché in interventi di eliminazione delle barriere architettoniche presenti su tutto il complesso dell'Opsa. La spesa complessiva agevolata per gli immobili censiti nel catasto fabbricati foglio 16, particella 706, sub 21 (la porzione storica dell'OPSA) è di € 127.193.978,07. Mentre la spesa complessiva agevolata per gli immobili

censiti al foglio 16, particella 699 (Casa Madre Teresa di Calcutta) sarà di € 27.546.938,58. Per quanto riguarda l'intervento in OPSA le pratiche relative al Primo SAL chiuso il 31 dicembre 2022, al Secondo SAL chiuso il 31 dicembre 2023 e al Terzo e ultimo SAL chiuso il 21 novembre 2024, ottenuto il visto di conformità dell'ente certificatore dello Studio Legale Tributario EY, si sono concluse positivamente.

Sono partiti gli interventi sugli edifici del Centro Servizi Casa Madre Teresa di Calcutta, il cui primo SAL è stato al 31 dicembre 2024. La conclusione di tutti i lavori è prevista per il 31 dicembre 2025.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto o produzione, compresi gli oneri accessori, utilizzando il metodo dell'ultimo costo di acquisto, che non si discosta in misura apprezzabile dal metodo FIFO, oppure se minore al costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	133.000	2.000	135.000
Totale rimanenze	133.000	2.000	135.000

Le rimanenze si riferiscono principalmente ad alimentari.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore come sopra determinato e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Tale criterio non si applica se gli effetti non sono rilevanti, rispetto al valore di presunto realizzo, senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Gli effetti sono irrilevanti per i crediti a breve termine.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Nell'esercizio i crediti sono stati valutati al loro valore nominale, rettificato dal relativo fondo svalutazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.600.082	2.174.748	5.774.830	5.774.830
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78.838	-78.838	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.203	-8.039	12.165	12.165
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.699.123	2.087.872	5.786.995	5.786.995

La voce "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio successivo risulta così composta:

	Crediti verso clienti
Crediti v/clienti ed enti pubblici	5.402.550
Fatture da emettere	1.372.281
Note di credito da emettere	-
F/ svalutazione crediti	-1.000.000
Valore di fine esercizio	5.774.830

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo risulta così composta:

	Crediti verso altri
Anticipi a fornitori	0
Crediti diversi	12.165
Crediti vs Inail	0
Valore di fine esercizio	12.165

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.774.830	5.774.830
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.165	12.165
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.786.995	5.786.995

Attività finanziarie non immobilizzate

I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	20.000.000	0	20.000.000
Totale attività finanziarie non immobilizzate	20.000.000	0	20.000.000

Le attività finanziarie sono così composte:

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore a fine esercizio
MPS spa GMP garanzia	20.000.000	0	0	20.000.000
Totale	20.000.000	0	0	20.000.000

La gestione patrimoniale di Monte dei Paschi di Siena è composta da una Polizza Vita.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	467.427	245.968	713.395
Denaro e altri valori in cassa	245.968	-3.841	31.504,00
Totale disponibilità liquide	713.395	242.126	744.899

I "Depositi bancari e postali" risultano così composti:

	Depositi bancari e postali
Monte Paschi di Siena	250.390
Intesa San Paolo	0
Bancoposta	223.929

C/C Postale	237.282
Carta prepagata Monte Paschi	1.516
Paypall	278
Valore di fine esercizio	713.395

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	93.226	12.122	105.348
Totale ratei e risconti attivi	93.226	12.122	105.348

I risconti attivi sono così dettagliati:

	Risconti attivi
Servizi sanitari	101.136
Licenza uso software	4.212
Valore di fine esercizio	105.348

Non ci sono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati ad immobilizzazioni in corso interessi passivi per euro 2.599.218.

Relazione sulla missione, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	256.543	0	0	0		256.543
Patrimonio vincolato						
Riserve vincolate decisione Cda						
Totale patrimonio vincolato						
Patrimonio libero						
Riserve di utili						
Varie altre riserve						
Totale patrimonio libero						
Utili (perdite) esercizi precedenti						
Utile (perdita) dell'esercizio						
Totale patrimonio netto	256.543	0	0	0	0	256.543

Il decremento delle Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è relativo al disavanzo dell'esercizio corrente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	256.543	Fondo dotazione	B
Altre riserve			
Riserva di utili	0	Riserva di utili	A-B
Riserve vincolate per decisione degli amministratori	0	Riserva di utili	D
Totale	256.543		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Ai sensi della riforma sulla previdenza complementare, il TFR è stato versato, in parte ai Fondi pensione scelti dai dipendenti e in parte al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	844.905
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	819.097
Utilizzo nell'esercizio	-988.853
Altre variazioni	0
Valore di fine esercizio	675.149

L'utilizzo si riferisce alla liquidazione del Tfr ai dipendenti cessati.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non si applica qualora i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere il finanziamento, siano di scarso rilievo. In tale ipotesi, che sarà adeguatamente motivata nell'apposita sezione della presente relazione sulla missione, i debiti saranno valutati al valore nominale e i costi di transazione saranno iscritti tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale.

Gli effetti sono irrilevanti per i debiti a breve termine.

I debiti sono valutati al valore nominale secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 91.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	85.034.454	-47.072.549	37.961.904	37.961.904	0	0
Debiti verso altri finanziatori	4.391.213	20.582.421	24.973.634	24.973.634	0	0
Acconti	8.786	35.588	44.373	44.373	0	0
Debiti verso fornitori	1.681.380	1.289.037	2.970.417	2.970.417	0	0

Debiti tributari	268.420	104.896	373.317	373.317		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	717.368	41.755	759.123	759.123		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.816.024	-25.419	2.790.605	2.790.605		
Altri debiti	1.187.586	-74.754	1.112.833	1.112.833		
Totale debiti	96.105.231	-25.119.026	70.986.205	70.986.205	0	0

I "Debiti verso banche" risultano così composti:

	Debiti verso banche
Monte Paschi di Siena	20.653.074
Intesa San Paolo	2.331.331
Finanziamento Intesa San Paolo	14.977.500
Valore di fine esercizio	37.961.905

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi a prestiti fatti dalla Fondazione.

Gli "Acconti" sono relativi ad anticipi da clienti per spese personali.

I "Debiti verso fornitori" risultano così composti:

	Debiti verso fornitori
Debiti v/fornitori	2.729.671
Fatture da ricevere	240.746
Note di credito da ricevere	0
Valore di fine esercizio	2.970.417

I "Debiti tributari" risultano così composti:

	Debiti tributari
Erario c/Ires	0
Erario c/Irap	7.093
Erario c/Iva	39.461
Erario c/ritenute lavoro dipendente	279.244
Erario c/ritenute lavoro autonomo	17.558
Regioni c/rit. Addiz.irpef	1.437,86
Comuni c/rit. Addiz.irpef	636,44

Erario c/ritenute imp.sost.Tfr	0
Altri debiti tributari	27.885
Valore di fine esercizio	373.317

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" risultano così composti:

	Deb. v/istit. prev. e sic. soc.
Inps c/contributi lavoro dipendente	730.537
CPDEL c/contributi	0
INADEL c/contributi	0
Inail c/contributi	0
Debiti verso altri enti previdenziali	28.586
Valore di fine esercizio	759.123

I "Debiti verso dipendenti e collaboratori" sono così composti:

	Debiti verso dipendenti e collaboratori
Dipendenti c/retribuzioni	1.070.402
Dipendenti c/ferie da liquidare	1.720.203
Debiti per spese personali ospiti	0
Valore di fine esercizio	2.790.605

Gli "Altri debiti" sono così composti:

	Altri debiti
Debiti per cauzioni	0
Debiti cessione quinto	0
Debiti vs fondi di previdenza	0
Ritenute sindacali	8.079,81
Altri debiti	20.672,00
Debiti per costi di competenza	1.084.080,82
Anticipo spese clienti	-
Valore di fine esercizio	1.112.833

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	37.961.904	37.961.904
Debiti verso altri finanziatori	24.973.634	24.973.634
Acconti	44.373	44.373
Debiti verso fornitori	2.970.417	2.970.417
Debiti tributari	373.317	373.317
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	759.123	759.123
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.790.605	2.790.605
Altri debiti	1.112.833	1.112.833
Debiti	70.986.205	70.986.205

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche		0	37.961.904	37.961.904
Debiti verso altri finanziatori			24.973.634	24.973.634
Acconti	-	-	44.373	44.373
Debiti verso fornitori	-	-	2.970.417	2.970.417
Debiti tributari	-	-	373.317	373.317
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	759.123	759.123
Debiti verso dipendenti e collaboratori			2.790.605	2.790.605
Altri debiti	-	-	1.112.833	1.112.833
Totale debiti	0	0	70.986.205	70.986.205

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	1.949	1.949
Totale ratei e risconti passivi	0	1.949	1.949

Di seguito il dettaglio dei ratei passivi.

	Ratei passivi
Spese telefoniche	1.949
Assicurazioni	
Valore di fine esercizio	1.949

Relazione sulla missione, conto economico**Valore della produzione****Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi e delle prestazioni e dei proventi da contratti con enti pubblici, con il raffronto con il precedente esercizio.

La voce "Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi" è così composta:

Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Quota compartecipazione spese ospiti	11.812.090	11.037.307
Totale	11.812.090	11.037.307

La voce "Contributi da enti pubblici" è così composta:

Contributi da enti pubblici	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Contributi in c/esercizio	0	0
Contributi enti pubblici	6.392	38.560
Contributi Covid	63.445,96	0
Totale	69.838	38.560

La voce "Proventi da contratti con enti pubblici" è così composta:

Proventi da contratti con enti pubblici	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Quote regionali di residenzialità	14.716.138	12.533.000
Contributi economici alla persona	49.090	64.012
Rimborsi ulss spese sanitarie	0	723.549
Totale	14.765.229	13.320.561

La voce "Altri ricavi, rendite e proventi" è così composta:

Altri ricavi, rendite e proventi	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Sopravvenienze	2.533.781	1.559.290
Altri ricavi e proventi	36.511	236.523
Totale	2.570.292	1.795.813

Tra le sopravvenienze attive è compresa la rinuncia della Fondazione ad un credito per euro 2.449.036, corrispondente alla parte di perdita dell'esercizio, e ad altre sopravvenienze per euro 84.744.

Contributo 5 per mille

Nel corso dell'esercizio, è stato incassato il contributo 5 per mille relativo all'anni finanziari 2022 e 2023, per euro 43.023.

Costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio sono così composti:

Costi della produzione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.443.656	1.411.301
Costi per servizi	7.842.669	7.756.472
Costi per godimento beni di terzi	87.444	1.760
Costi del personale	19.344.031	18.686.359
Ammortamenti e svalutazioni	717.391	1.025.786
Variazione delle rimanenze	-2.000	-3.000
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
Oneri diversi di gestione	110.473	105.993
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	-2.348.562
Totale	29.543.663	26.636.108

Andamento della gestione

La gestione del Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio ha portato ad un disavanzo per il 2024 di Euro 2.449.036,36 netti, essendosi realizzate entrate per Euro 27.946.648,44 ed uscite per Euro 30.395.684,80.

Tale disavanzo è stato coperto da una corrispondente riduzione del debito verso l'Opera della Provvidenza Sant'Antonio -Fondazione di Religione, la quale ha rinunciato a parte del proprio credito per la copertura dei costi della gestione del ramo Onlus.

Il dato evidenzia, nel complesso della gestione economica, una sofferenza dovuta alla particolare gravosità assistenziale dei soggetti inseriti nella struttura ai quali, con riferimento alle varie aree di intervento, vengono quotidianamente garantiti servizi di alta qualità cui non corrisponde un adeguato ristoro economico delle relative spese sostenute (contributi provenienti dagli Enti pubblici preposti, partecipazione alla spesa da parte degli Ospiti assistiti in ragione delle loro condizioni economiche, sociali e familiari e beneficenza pubblica e privata).

Di seguito è riportato il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati per evidenziare i risultati intermedi:

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO AL VALORE AGGIUNTO

	31-dic-24		31-dic-23		var.
Ricavi delle vendite	29.217.448	100%	26.192.241	100%	11,55%
Costi esterni operativi	9.482.241	32,45%	9.272.526	35,40%	2,26%
Valore aggiunto	19.735.207	67,55%	16.919.715	64,60%	16,64%
Costo del lavoro	19.344.031	66,21%	18.686.359	71,34%	3,52%
Margine operativo lordo	391.176	1,34%	-1.766.644	-6,74%	-122,14%
Ammortamenti e accantonamenti	717.391	2,46%	-1.322.777	-5,05%	-154,23%
Risultato operativo	-326.215	-1,12%	-443.868	-1,69%	-26,51%
Risultato dell'area accessoria	1.035.036	3,54%	847.949	3,24%	22,06%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-178.821	-0,61%	112.397	0,43%	-259,10%
Ebit normalizzato	530.000	1,81%	516.478	1,97%	2,62%
Risultato dell'area straordinaria		0,00%		0,00%	0,00%
Ebit integrale	530.000	1,81%	516.478	1,97%	2,62%
Oneri finanziari	0	0,00%	0	0,00%	0,00%
Risultato lordo	530.000	1,81%	516.478	1,97%	2,62%
Imposte	530.000	1,81%	516.478	1,97%	2,62%
Risultato netto	0	0,00%	0	0,00%	-138,33%

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE PER LIQUIDITA'

ATTIVO	31-dic-24		31-dic-23		var.
Liquidità immediate	20.744.899	28,84%	20.502.773	21,09%	1,18%
Liquidità differite (+ rat.att)	5.786.995	8,05%	3.699.123	3,81%	56,44%
Rimanenze finali (+ risc.att.)	240.348	0,33%	226.226	0,23%	6,24%
Attivo corrente	26.772.242	37,23%	24.428.122	25,13%	9,60%
Immobilizzazioni immateriali	0	0,00%	0	0,00%	0,00%
Immobilizzazioni materiali	45.147.603	62,77%	72.778.556	74,87%	-37,97%
Immobilizzazioni finanziarie		0,00%		0,00%	0,00%
Attivo fisso	45.147.603	62,77%	72.778.556	74,87%	-37,97%
Capitale investito	71.919.845	100,00%	97.206.678	100,00%	-26,01%
PASSIVO					
Debiti a breve (+ rat.risc.pass)	70.988.154	98,70%	96.105.231	98,87%	-26,13%
Debiti a medio/lungo	675.149	0,94%	844.905	0,87%	-20,09%
Capitale di finanziamento	71.663.302	99,64%	96.950.135	99,74%	-26,08%
Fondo di dotazione	256.543	0,36%	256.543	0,26%	0,00%
Riserve	0	0,00%	0	0,00%	0,00%
Mezzi propri	256.543	0,36%	256.543	0,26%	0,00%
Fonti del capitale investito	71.919.845	100,00%	97.206.678	100,00%	-26,01%

Indici

I principali indici di bilancio sono i seguenti:

	2024	2023
Indici finanziari		
Liquidità secca (liq.imm./d.b.)	0,29	0,21
Liquidità primaria (liq.imm.+ diff./d.b.)	0,37	0,25
Liquidità secondaria (a.c./d.b.)	0,38	0,25
Indici di rotazione (in giorni)		
Rotazione crediti (crediti/vendite)	78	69
Rotazione debiti (debiti/acquisti e servizi)	91	60
Rotazione degli impieghi (Ricavi/cap.investito)	148	98
Indici reddituali		
R.O.E. (ris.netto/capitale netto)	0,00%	0,00%
R.O.I. (ris.op./cap.investito)	-0,45%	-0,46%
R.O.S. (ris.op./ricavi)	-1,12%	-1,69%
Incidenza gestione non caratteristica (ris.netto/ris.op)	0,00%	0,00%
Indici di solidità		
Indice di indebitamento (cap.investito/cap.netto)	280,34	378,91
Tasso di copertura degli immobilizzi (pass.m./l+cap.netto)/Immobobilizzi	2,06%	1,51%
Margini di tesoreria (liq.imm+liq.diff-pass.a breve)	-44.456.259	-71.903.335
Margine di struttura (cap.netto-immobili)	-44.891.061	-72.522.013
Capitale circolante	-44.215.912	-71.677.109

Fonti di finanziamento e impegni

Il rendiconto finanziario, allegato alla relazione sulla missione, evidenzia le principali fonti di finanziamento ed il relativo impegno.

Investimenti da realizzare

- *Proseguimento dei progetti RSA Aperta*
- *Prosecuzione dell'installazione di sollevatori a soffitto*
- *Impianto fotovoltaico*

Grazie al cosiddetto Decreto Bollette, in vigore dal 1° marzo 2022 e convertito nella Legge 27 aprile 2022, n.34, è stata semplificata la procedura per installare pannelli solari e impianti fotovoltaici. Anche l'OPSA, per produrre energia pulita in modo autonomo e per ridurre i costi energetici, realizzerà e metterà in funzione entro il 2025 un impianto fotovoltaico. Parte verrà realizzato a terra, in un'area di proprietà dell'Opera a nord del parco, parte sarà posizionato sui tetti della ludoteca, dei laboratori e delle aule della formazione.

Proventi e oneri finanziari**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

	Debiti verso banche	Altri	Totale interessi e altri oneri finanziari
Interessi e altri oneri finanziari	186.902	0	186.902
Totale	186.902	0	186.902

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

	Soppravvenienze attive eccezionali	Liberalità ricevute	Totale interessi e altri oneri finanziari
Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali	2.449.036	659.067	3.108.103
Totale	2.449.036	659.067	3.108.103

Le soppravvenienze attive eccezionali si riferiscono alla rinuncia al credito da parte della Fondazione, per la copertura dei costi di esercizio, come sopra meglio precisato.

Imposte

Le imposte sul reddito non sono dovute ai sensi del Dlgs n. 460/1997.

L'imposta Irap è determinata con il metodo retributivo nella misura del 3,9% dell'imponibile previdenziale.

Esenzioni fiscali di cui beneficia la Onlus

In quanto ONLUS, l'Opera della Provvidenza S. Antonio beneficia delle esenzioni di cui al D.P.R. n. 460/97.

Relazione sulla missione, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

L'organico della Struttura, suddiviso in base alla classificazione ai fini previdenziali ed assicurativi prevista dal CCNL, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	2023	2024	diff.23/24
OSS	374	367	-7
EDUCATORI	31	34	3
AMMINISTRATIVI	26	29	3
INFERMIERI	24	26	2
SERVIZI GENERALI	61	74	13
MEDICI	6	7	1
FISIOTERAPISTI	10	10	0
FARMACISTI	2	1	-1
RESP.NUCLEO	22	24	2
PSICOLOGI	7	8	1
LOGOPEDISTI	4	4	0
ASSISTENTI SOCIALI	5	4	-1
ALTRO PERSONALE	3	4	1
TOTALE	575	592	17
nr.assunzioni		85	
nr.dimissioni		68	

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello dell'ARIS, così specificato:

- Personale dipendente da Residenze Sanitarie Assistenziali e Centri di Riabilitazioni;
- Personale medico dipendente da Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione;
- Personale dirigente sanitario, professionale, tecnico e amministrativo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	0,00-

Ai sensi di legge si evidenzia che nessun compenso è stato corrisposto agli amministratori (art. 6 DL n. 78/2010).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si prospetta la fine delle misure di prevenzione adottate in conseguenza del rischio sanitario connesso con l'insorgenza delle patologie derivanti dal coronavirus "SARS-Co V-2". Questo consentirà il libero accesso non solo dei familiari ma anche dei gruppi in visita, degli studenti per il PCTO, dei giovani per esperienze residenziali di volontariato. Il contatto diretto con l'Opera è il miglior canale di sensibilizzazione e di promozione della sua attività.

La conclusione del cantiere legato al Superbonus avvenuta in data 21 novembre 2024 (ad esclusione di quello relativo al Centro Servizi Casa Madre Teresa di Calcutta i cui lavori che si concluderanno entro il 31.12.2025) ha restituito all'uso l'interezza dei posti disponibili e ci sono ragionevoli previsioni di un aumento progressivo del numero di Ospiti dell'area della disabilità (perché l'area anziani è completa). Il popolamento della struttura, in costante contrazione numerica negli ultimi 10 anni, avrà una benefica ricaduta soprattutto sul bilancio 2025.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Gli obblighi di trasparenza, ex art. 1 co. 125 della L. 124/2017, sono stati assolti mediante pubblicazione, nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Trasparenza", dell'elenco delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici, ricevuti nel 2021 dalle PA e dagli enti e società da questi controllati, sia direttamente che indirettamente.

Raccolta pubblica di fondi

Nell'esercizio è stata effettuata la seguente raccolta pubblica di fondi:

Dal 20 al 23 Giugno 2024 nel Lobo di Santa Giustina in Prato della Valle ha avuto luogo l'evento *OPSA in Prato*, patrocinato dal Comune di Padova e realizzato in collaborazione con Mazzucato Group, la Confraternita dei Bigoli al Torcio di Limena e Birra Antoniana, che ha messo insieme ristorazione, intrattenimento e solidarietà per promuovere una riflessione sull'idea di "im-perfezioni di qualità", a partire dal cibo.

Tutte le sere dalle 18 alle 23, e il sabato e domenica anche a pranzo dalle 11 alle 15, il villaggio gastronomico ha offerto un menù di aperitivi e piatti realizzati anche con ingredienti donati da chi ha condiviso questo progetto. Gli esperti volontari della Confraternita dei Bigoli al Torcio di Limena hanno realizzato golosi bigoli al torchio, piatto principe del menù, accompagnati da frittura di pesce, verdure di stagione e molto altro proposti da Mazzucato Group.

Nell'ottica della lotta allo spreco, ma anche della condivisione solidale e del recupero, al gazebo OPSA si potevano trovare le SorPRENDIMI bag: che, con una piccola donazione, sono state date a chi le ha richieste, come spesa solidale a sorpresa (food e non food).

OPSA in Prato è stata inserita all'interno delle iniziative del Giugno Antoniano, con l'intento di valorizzare l'imperfezione e la sostenibilità come contrasto alla cultura dello scarto e dell'emarginazione.

Per detta iniziativa sono stati raccolte erogazioni liberali per complessivi euro 26.159,61.

Operazioni con parti correlate

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Costi e proventi figurativi

Nell'esercizio non si rilevano costi e /o proventi figurativi degni di nota.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Il disavanzo di gestione di euro 2.449.036,36 è stato coperto con una corrispondente riduzione del finanziamento della Fondazione, ne ha rinunciato.

Relazione sulla missione, parte finaleConsiderazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente relazione sulla missione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.

